

Allegato alla Deliberazione di Giunta camerale n. 30 del 15 aprile 2016

Avviso per l'attribuzione di contributi a progetti promozionali

Con la presente regolamentazione la Camera di commercio di Piacenza intende sostenere, nell'ambito delle proprie iniziative istituzionali, progetti ed iniziative promozionali realizzati da soggetti privati, con **procedimento valutativo a bando**.

Art. 1 - Premessa

1. La Camera di commercio di Piacenza, con il presente avviso e tenuto conto anche di quanto previsto nel Regolamento generale per la concessione dei contributi approvato con modifiche dal Consiglio camerale nella seduta del 29 aprile 2013, intende concedere contributi per l'organizzazione di iniziative promozionali che promuovano:

- il territorio e la cultura
- le imprese
- il sistema agroalimentare
- l'internazionalizzazione
- l'istruzione tecnica

della circoscrizione della C.C.I.A.A. di Piacenza. Nello specifico, sono finanziabili esclusivamente le iniziative le cui ripercussioni non diano vantaggio a specifiche categorie di soggetti o a specifici individui ma piuttosto favoriscano l'intero sistema produttivo locale.

Art. 2 – Fondo e iniziative finanziabili

1. La Camera di commercio di Piacenza destina al presente avviso il fondo pari ad euro 200.000,00.

2. Le iniziative per le quali si chiede il contributo dovranno riferirsi ad eventi aventi inizio a partire dal 1 gennaio 2016 e fine entro il 31 dicembre 2016.

3. Sono ammessi al finanziamento unicamente i progetti il cui budget complessivo sia uguale o superiore ad euro 10.000,00.

4. Le iniziative devono risultare compatibili con le finalità istituzionali dell'ente camerale, con gli atti di programmazione pluriennale e annuale dell'Ente ed essere finalizzate a promuovere lo sviluppo delle imprese appartenenti alla circoscrizione camerale sulla base di quanto previsto anche dal vigente Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici della Camera di commercio di Piacenza.

Art. 3 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare al presente avviso imprese, consorzi e cooperative le cui imprese siano artigiane o piccole e medie imprese, ATI, ATS, Reti d'impresa, associazioni di imprese o di categoria che operano nell'ambito imprenditoriale aventi sede legale, unità locale o sede operativa nel territorio di competenza della C.C.I.A.A. di Piacenza.

Sono altresì ammessi a partecipare i soggetti (non pubblici) le cui iniziative abbiano ricadute positive sul territorio che abbiano sede nel territorio di competenza della C.C.I.A.A. di Piacenza.

Nel caso di iniziative realizzate congiuntamente da più soggetti, la richiesta dovrà essere presentata da un unico capofila, nominato con apposita dichiarazione – da allegare in fase di inoltro della PEC- dagli altri partecipanti al progetto, anche per quanto attiene agli aspetti finanziari legati alla domanda di contributo.

Il medesimo soggetto e le imprese che lo costituiscono (nel caso di aggregazione d'impresa) potranno presentare **un'unica richiesta di contributo** a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui tale soglia venisse superata, si procederà all'esclusione delle richieste di contributo eccedenti, facendo riferimento all'ordine cronologico di spedizione.

Tutti i soggetti beneficiari, qualora tenuti per legge all'iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Piacenza, dovranno essere attivi e in regola col pagamento del diritto annuale e non saranno in alcun caso ammesse istanze presentate da soggetti per i quali siano state avviate procedure di amministrazione controllata, concordato preventivo, fallimento o liquidazione.

Sono esclusi i soggetti che hanno ricevuto contributi (sponsor) da parte di altri Enti pubblici o privati che superino le spese complessivamente sostenute per realizzare l'iniziativa.

Sono escluse le richieste di contributo che di fatto finanziano la normale attività di impresa. A tal fine, nei casi dubbi, la Giunta si riserva la facoltà di richiedere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

I richiedenti non dovranno inoltre aver conseguito o conseguire, per il tramite del presente bando, contributi in misura superiore a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti de minimis Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013) e Regolamento (CE) n. 1408 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013).

Art. 4 – Progetti esclusi

Non sono ammessi alla procedura valutativa di cui al presente avviso i progetti che presentino le seguenti caratteristiche:

- a) budget complessivo inferiore ad euro 10.000,00;
- b) finalità benefica;
- c) sostegno alla gestione di organismi esterni oltre i primi 3 anni dalla loro costituzione;
- d) spese di carattere generale incidenti in misura superiore al 10% del budget della singola iniziativa promozionale.

Art. 5 – Entità del contributo

L'importo massimo del contributo a progetto è pari al 50% delle spese ammissibili, salvo casi straordinari motivati dalla particolare importanza dell'iniziativa in rapporto agli obiettivi della pianificazione strategica.

Il punteggio sarà finalizzato alla realizzazione della graduatoria ma l'entità del contributo e la sua percentuale sulle spese ammesse saranno decise dalla Giunta camerale in relazione al budget complessivo del progetto e alla limitatezza delle risorse disponibili con il presente Avviso. I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Sarà prioritario per la Giunta camerale garantire il maggior numero di beneficiari in presenza di progetti ugualmente meritevoli.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Per la realizzazione di progetti promozionali sono ammesse a contributo le spese direttamente sostenute dal beneficiario e direttamente ed esclusivamente imputabili all'iniziativa.

Non rientrano fra le spese ammesse:

a. le spese per servizi erogati da soggetti riconducibili al beneficiario (società di servizi, consorzi ecc.);

b. l'IVA qualora detraibile;

c. le spese per acquisti di beni durevoli, comprese le opere murarie.

2. Le spese di carattere generale riconducibili solo parzialmente alla realizzazione dell'iniziativa, quali ad esempio spese per utenze o cancelleria, possono essere imputate al progetto e quindi sono rendicontabili nella misura massima del 10% rispetto al totale delle spese documentate ammesse a finanziamento.

3. Le spese di personale interno riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa, possono essere imputate al progetto e quindi rendicontabili nella misura massima del 20% rispetto al totale delle spese documentate ammesse a finanziamento.

4. Tutte le spese dovranno essere documentate attraverso fatture, note fiscalmente regolari quietanzate o ricevute di pagamento fiscalmente regolari e dovranno essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno, bollettino postale, bancomat, carta di credito. Saranno considerate ammissibili le spese pagate per contanti solo nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei pagamenti e per le stesse dovrà essere compilata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Non saranno ammessi scontrini fiscali.

5. Le variazioni al budget di spesa successive alla presentazione della domanda dovranno obbligatoriamente essere autorizzate e comunque non potranno superare il margine di variazione del 20% rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale, fermo restando il limite minimo di budget di 10.000,00 euro.

Art.7 - Termini per la presentazione delle domande e modalità di invio dell'istanza

1. Saranno ammesse all'istruttoria le domande spedite esclusivamente tramite PEC all'indirizzo cciaa.piacenza@pc.legalmail.camcom.it sottoscritte con firma digitale oppure con firma autografa (in questo caso allegare copia del documento di identità del firmatario). Per considerare il procedimento di inoltro concluso, il richiedente dovrà essere in possesso della ricevuta di avvenuta consegna della PEC all'indirizzo citato.

Il soggetto richiedente dovrà compilare l'apposito modulo di presentazione dell'istanza disponibile sul sito www.pc.camcom.it allegando la scansione della carta d'identità.

2. L'istanza dovrà contenere la proposta progettuale completa e illustrata in maniera discorsiva, il budget di spesa, le dichiarazioni necessarie ai fini dell'attribuzione del punteggio (i modelli sono scaricabili dal sito camerale). In caso di aggregazioni di impresa, è necessario allegare anche l'accordo alla base dell'aggregazione sottoscritto da tutti i

componenti e la dichiarazione di tutte le imprese relativa alla nomina del capofila qualora non indicato nell'accordo, con allegati i documenti di identità.

3. Le domande dovranno essere complete di tutti gli elementi e di tutti gli allegati richiesti, a pena di esclusione e **dovranno pervenire entro e non oltre il 15 giugno 2016**. Farà fede la data e l'ora di spedizione della mail tramite PEC indicata nella notifica di avvenuta consegna.

4. Si precisa che qualora non siano chiaramente specificati gli elementi utili ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'Articolo 8, per la voce interessata da tale mancanza sarà assegnato in automatico un punteggio uguale a zero.

5. La Camera di Commercio non si assume responsabilità per eventuali ritardi e/o disagi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente o di malfunzionamento del sistema di trasmissione dei dati.

6. Si precisa che in qualsiasi fase del procedimento la Camera si riserva la facoltà di richiedere integrazioni qualora ritenute necessarie ai fini del buon esito dello stesso. Queste dovranno essere necessariamente presentate entro il termine indicato in fase di richiesta.

Art. 8 - Esame delle istanze

1. Le domande saranno esaminate sulla base della conformità delle stesse alle norme del presente avviso e del Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici della Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza.

2. L'istruttoria formale delle domande verrà effettuata dagli uffici competenti e verterà sui seguenti punti:

- a. Verifica della completezza e coerenza della prescritta documentazione;
- b. Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi stabiliti dal presente bando;
- c. Verifica sull'ammissibilità delle spese previste dal programma di spesa.

Qualora la documentazione fosse incompleta è possibile che l'ufficio fissi un termine perentorio di 10 giorni consecutivi per l'integrazione. Scaduto tale termine la domanda sarà dichiarata inammissibile e verrà rigettata.

3. Una volta individuate le istanze di contributo ammissibili a finanziamento, sarà stilata la graduatoria assegnando ad insindacabile giudizio della Giunta i relativi punteggi in base ai requisiti di seguito elencati:

A.compartecipazione finanziaria del soggetto proponente – punteggio da 0 a 3

- zero: mancata indicazione della quota di spesa attribuita al soggetto proponente
- uno: quota di spesa a carico del soggetto proponente inferiore o uguale al 10% del totale delle spesa progettuale

- due: quota di spesa a carico del soggetto proponente inferiore o uguale al 20% del totale delle spesa progettuale
- tre: quota di spesa a carico del soggetto proponente superiore al 20% del totale delle spesa progettuale

Si precisa che la quota di cofinanziamento indicata nell'istanza dovrà essere mantenuta anche in fase di liquidazione del contributo, a meno che la Giunta non ne autorizzi la variazione.

B. impatto positivo sull'economia del territorio e durata nel tempo dei processi indotti - punteggio da 0 a 3:

- zero: mancata illustrazione nella proposta progettuale di un adeguato prospetto relativo alle ripercussioni positive dell'iniziativa sull'economia del territorio;
- uno: illustrazione nella proposta progettuale di un adeguato prospetto relativo alle ripercussioni positive dell'iniziativa sull'economia del territorio, ma privo di elementi oggettivi utili ai fini dell'effettiva quantificazione dell'impatto nel breve/lungo termine;
- due: illustrazione nella proposta progettuale di un adeguato prospetto relativo alle ripercussioni positive dell'iniziativa sull'economia del territorio, contenente gli elementi oggettivi utili ai fini dell'effettiva quantificazione dell'impatto nel breve termine (anno 2016);
- tre: illustrazione nella proposta progettuale di un adeguato prospetto relativo alle ripercussioni positive dell'iniziativa sull'economia del territorio, contenente gli elementi oggettivi utili ai fini dell'effettiva quantificazione dell'impatto nel medio/lungo termine (anni 2016 e successivi).

Si precisa che l'illustrazione dei risultati indicata nell'istanza dovrà essere presentata anche in fase di rendicontazione del progetto.

C. Qualità della progettazione -punteggio da zero a tre:

- zero: domanda non completa di tutti gli elementi formalmente necessari ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- uno: domanda completa di tutti gli elementi formalmente necessari ai fini dell'attribuzione dei punteggi ma carente nella descrizione del progetto e/o in cui non risultino chiare o coerenti le modalità con cui le diverse attività saranno realizzate e/o il ruolo degli altri soggetti eventualmente coinvolti;
- due: domanda completa di tutti gli elementi formalmente necessari ai fini dell'attribuzione dei punteggi, sufficientemente completa per quanto attiene la descrizione del progetto, ma in cui non risultino chiare o coerenti le modalità con cui le diverse attività saranno realizzate e/o il ruolo degli altri soggetti eventualmente coinvolti;
- tre: domanda completa di tutti gli elementi formalmente necessari ai fini dell'attribuzione dei punteggi, sufficientemente completa per quanto attiene la descrizione del progetto e in cui risultino chiare e coerenti le modalità con cui le diverse attività saranno realizzate e il ruolo degli altri soggetti eventualmente coinvolti;

D. qualità delle azioni di diffusione dell'iniziativa, in fase progettuale ed in fase di realizzazione, sulle imprese locali e sul territorio - punteggio da zero a tre:

- zero: mancata illustrazione nella proposta progettuale delle azioni di diffusione dell'iniziativa nel territorio in fase preliminare e di realizzazione;

- uno: illustrazione nella proposta progettuale delle azioni di diffusione dell'iniziativa nel territorio nella sola fase preliminare;
- due: illustrazione nella proposta progettuale delle azioni di diffusione dell'iniziativa nel territorio in fase preliminare e al termine della realizzazione;
- tre: illustrazione nella proposta progettuale delle azioni di diffusione dell'iniziativa nel territorio in fase preliminare e al termine della realizzazione con produzione di output finali resi accessibili nel tempo.

E. Incidenza dei costi di personale del soggetto proponente sulle spese ammesse – indice di premialità

- Tre: se inferiore al 10% dei costi ammessi:

Se superiore al 10% non viene attribuito alcun punteggio.

4. Al termine della procedura, la graduatoria provvisoria sarà approvata dalla Giunta camerale e successivamente pubblicata sul sito Internet camerale (www.pc.camcom.it) per 15 giorni consecutivi. Tale pubblicazione equivale, a tutti gli effetti, a notifica dell'esito della selezione. Entro i termini della pubblicazione sarà possibile presentare memorie ed osservazioni via PEC all'indirizzo cciaa.piacenza@pc.legalmail.camcom.it che verranno sottoposte all'esame della Giunta. Al termine del suddetto esame verrà elaborata la graduatoria definitiva soggetta a sua volta a pubblicazione sullo stesso mezzo per ulteriori 7 giorni consecutivi.

5. Avverso le graduatorie definitive potrà essere proposto ricorso dinnanzi il TAR Emilia Romagna entro 30 giorni dalla scadenza della relativa pubblicazione.

6. Eventuali variazioni al progetto approvato dovranno essere comunicate alla Camera di commercio. La Giunta avrà la facoltà di accoglierle o meno. La mancata comunicazione potrà essere motivo di revoca del contributo.

Art.9 - Liquidazione del contributo

1. Al termine del periodo di pubblicazione della graduatoria definitiva, l'Ufficio competente provvederà a contattare tramite PEC i beneficiari dei contributi al fine di richiedere la documentazione sotto elencata, che dovrà essere presentata perentoriamente entro e non oltre 120 giorni dalla realizzazione dell'iniziativa o, se la manifestazione sia già avvenuta, dalla ricezione della medesima comunicazione, attraverso l'uso della modulistica messa a disposizione dall'Ufficio:

a. una relazione dettagliata sullo svolgimento dell'iniziativa, corredata da idonea documentazione, nella quale siano anche indicati i risultati positivi che ha determinato sul piano della promozione economica del territorio;

b. il rendiconto analitico delle entrate realizzate o comunque accertate e delle spese sostenute, con idonea documentazione da cui si evincano le modalità e l'effettivo sostenimento delle spese;

c. le dichiarazioni sostitutive di atto notorio sull'appartenenza o meno alla classificazione di piccola impresa (se dovute);

d. la dichiarazione de minimis (se dovuta).

2. Il contributo sarà erogato solo fino al raggiungimento del pareggio tra entrate ed uscite.

3. La Camera di Commercio non si assume responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la

dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente o di malfunzionamento del sistema di trasmissione dei dati.

Articolo 10 -Erogazione del contributo

Dopo averne verificato la completezza e il contenuto, l'Ufficio competente trasmetterà la pratica al Segretario Generale per la liquidazione, e successivamente, all'ufficio di ragioneria ai fini dell'emissione del mandato di pagamento.

Articolo 11 -Revoca del contributo e Controlli

1. Il contributo camerale può essere revocato prima della sua erogazione, con provvedimento del dirigente, per i seguenti motivi:

a. mancata realizzazione dell'iniziativa preventivata o realizzazione difforme dalle finalità per cui era stato concesso il sostegno economico;

b. rinuncia al contributo da parte del soggetto richiedente;

c. mancata o incompleta presentazione della rendicontazione prevista nel presente avviso nei termini;

d. sopravvenienza di condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione ;

e. qualora dal bilancio finale entrate e spese (rendiconto) risulti un ammontare di spese complessive riferite all'attività finanziata inferiore a 10.000,00 euro;

f. qualora siano apportate variazioni al progetto non preventivamente autorizzate dalla Giunta.

2. In caso di revoca della concessione, la comunicazione all'interessato deve contenere il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

3. La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli per verificare la realizzazione dell'intervento in oggetto, nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del combinato disposto degli artt. 46, 47 e 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

4. In caso di falsa dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il beneficiario decadrà dall'istanza e sarà trasmessa comunicazione all'autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Qualora sia riscontrata l'errata dichiarazione circa il versamento del diritto annuale, l'impresa decadrà dall'istanza. In entrambi i casi non sarà concesso il contributo richiesto, e non sarà ammessa la reiterazione dell'istanza per la medesima iniziativa, anche qualora l'impresa regolarizzasse la posizione, successivamente ai controlli dell'Ufficio.

5. Qualora, a contributo erogato, il beneficiario non risultasse in regola con le disposizioni del presente bando, la somma concessa andrà restituita. La Camera di Commercio procederà al recupero di dette somme, ove necessario, mediante esecuzione forzata nei confronti del beneficiario ai sensi delle norme del testo unico per la riscossione delle entrate patrimoniali approvato con R.D. nr. 639 del 14.4.1910 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 12 -Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile del settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. Per avere qualsiasi

chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'U.O. Promozione Studi e Statistica tel. 0523/386292-55; e-mail promozione@pc.camcom.it.

Articolo 13 -Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento al vigente Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici della Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza, alla normativa comunitaria in materia di concessione di aiuti "*de minimis*" di cui al Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013) e al Regolamento (CE) n. 1408 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013).

Articolo 14 -Legge sulla privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che:

1. I dati forniti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per la concessione e la liquidazione del contributo camerale. In applicazione del D.P.R. 7.4.2000 n°118, i dati relativi all'entità e alla causale del contributo erogato e al soggetto beneficiario saranno inseriti nell'*Albo dei beneficiari delle provvidenze di natura economica*, al quale sarà consentito l'accesso per via telematica. L'intero procedimento è sottoposto alla normativa prevista nella legge 190 del 6 novembre 2013, recante "Disposizioni per la prevenzione della repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessari per la concessione e liquidazione del contributo.

3. Le conseguenze di un eventuale rifiuto a rispondere sarà l'impossibilità per questa Camera di poter liquidare il contributo.

4. Le notizie e i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche locali e nazionali in conformità agli obblighi di legge.

5. Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza.

6. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. N. 196/2003

Articolo 15 - Modalità di pubblicizzazione del contributo della Camera di commercio

I beneficiari dell'erogazione/contributo –per iniziative *in itinere* - dovranno:

1) in caso di stampa di opuscoli, depliant, manifesti, locandine o altro materiale pubblicitario **riportare il logo della Camera di commercio di Piacenza**, che andrà richiesto all'indirizzo promozione@pc.camcom.it;

2) dare la **giusta visibilità al contributo** attribuito dalla Camera di commercio in presentazioni ufficiali o altre iniziative correlate.